

L'Artico si scalda più velocemente del resto del Pianeta



(ansa)

Due ricerche del Cnr definiscono gli effetti del global warming sul delicato ecosistema polare, marino e terrestre. Ogni dieci anni la temperatura delle acque aumenta fino a 4,3°C, quella dell'aria di 3°. E il permafrost siberiano potrebbe liberare entro il secolo una enorme quantità di gas serra che potrebbe rendere vani gli sforzi del taglio alle emissioni

di MATTEO MARINI



Lo leggo dopo 26 aprile 2018

LA FEBBRE dell'Artico continua a crescere, più di tutto il resto del Pianeta. Il delicato equilibrio del Polo è la prima cartina di tornasole del **riscaldamento globale** e le analisi compiute dal Cnr confermano che la situazione sta peggiorando, lì prima che altrove. Due studi del Consiglio nazionale delle ricerche ci dicono che lassù la temperatura cresce **a ritmi vertiginosi con episodi anche estremi**, sciogliendo i ghiacci e innescando un pericoloso circolo vizioso: più il ghiaccio si scioglie più si accumula calore. Un fenomeno che interessa anche il permafrost siberiano, che sotto questo effetto libera i gas serra intrappolati al suo interno da migliaia di anni: un detonatore che potrebbe aggravare seriamente la salute già compromessa del clima mondiale.

Cnr: "L'Artico si riscalda più del resto del Pianeta"



Cnr: L'Artico si riscalda più del resto del Pianeta

Condividi

·LA 'ATLANTIFICAZIONE' DEI FIORDI

La base del Cnr, **Dirigibile Italia**, alle isole Svalbard, è l'avamposto dei climatologi italiani oltre il Circolo polare artico, a 1.000 chilometri dal Polo Nord. Qui, nel Kongsfjorden, i ricercatori da sette anni misurano il riscaldamento dell'oceano artico e la stagionalità del ghiaccio marino. Il trend è quanto meno preoccupante: "Dai risultati è molto chiara la progressiva 'atlantificazione' del fiordo con un incremento della temperatura dell'acqua intermedia di 4.3 °C ogni dieci anni – spiega **Leonardo Langone** dell'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche (Ismar-Cnr)". Sul fondo, il tasso di aumento della temperatura è minore ma sempre rilevante (1.6 °C/decade).

L'aumento della temperatura dell'aria, misurata dalla **Amundsen-Nobile climate change tower** è invece di 3 gradi centigradi ogni decade. Tutti segnali che il riscaldamento, qui, è molto più rapido che nel resto della Terra, con effetti a lungo termine anche sulle specie che abitano l'ecosistema marino: "Nei fiordi entra più acqua atlantica, con ripercussioni sulla diminuzione del ghiaccio marino (in alcuni anni, addirittura, i fiordi durante l'inverno non si ghiacciano più), sul tipo di alghe e, quindi, sulla catena trofica e, più in generale, sull'intero ecosistema dei fiordi", prosegue Langone. "Tutte le stagioni registrano un cambiamento ma è l'inverno che sta registrando il riscaldamento più rapido".

TOP VIDEO

Promosso da Taboola



Piccoli borghi in vendita, ecco quali sono e quanto costano
Aste Immobiliari



Palermo, si scatena con la ballerina: la moglie irrompe e lo picchia

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi
momentodonna.it



Prezzi del montascale? Confronta i Montascale: offerte...
Offertarapida.it

Leica
Geosystems

Livella laser verde a linee incrociate
Veloce - Affidabile - Facile da usare

SCOPRILO ORA

la Repubblica

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Techetechetè - Il meglio della TV

Rai 2 21:25 - 23:25
Rocco Schiavone - Pista nera



21:25 - 23:45
**Sacrificio d'amore -
Stagione 1 - Ep. 16**



21:20 - 23:05
**Chicago Fire - Stagione 5 -
Ep. 13 - 14**

[Guida Tv completa »](#)

·EFFETTO A CATENA

Non è solo lo scioglimento il problema, ma quello che accade dopo. I ghiacci dei poli terrestri sono come degli scudi o degli specchi, essendo bianchi riflettono verso lo spazio la maggior parte delle radiazioni solari, quindi anche il calore. A causa dell'innalzamento delle temperature provocato dalle attività umane **si sciogliono e lasciano posto alla superficie dell'oceano o del suolo**, molto più scure. Queste ultime assorbono dunque più calore, contribuendo ad innalzare ulteriormente la temperatura che scioglie ancora di più i ghiacci. Un circolo vizioso difficile da contrastare senza un intervento rapido ed efficace sulle emissioni di gas serra. Ancora più difficile se per esempio colossi dell'inquinamento, come gli Usa, **allentano gli standard per i gas di scarico delle auto**.

·L'INQUINAMENTO ARRIVA DA LONTANO

Con un pallone aerostatico gli esperti del Cnr hanno inoltre misurato la presenza di inquinanti nell'atmosfera anche degli strati più alti, scoprendo che alcuni tipi di particolato hanno viaggiato migliaia di chilometri, da zone del pianeta molto più inquinate, ma i cui effetti, ancora una volta, si fanno sentire anche ai poli. "Abbiamo riscontrato che alcuni tipi di particelle calano salendo di quota mentre per altre particelle da combustione la concentrazione aumenta con l'aumentare della quota - osserva Mauro Mazzola, del Cnr-Isac - potrebbe essere un segno che non sono prodotte qui, localmente, ma arrivano da latitudini più basse, quindi da zone più antropizzate e trasportate qui dalle correnti d'aria".

·PERMAFROST, IL GIGANTE DORMIENTE

Tra i climatologi viene chiamato così: "il gigante dormiente", il permafrost è quello strato di terreno ghiacciato tipico della Siberia, composto da biomasse vegetali, resti di antiche foreste. Custodisce al suo interno **enormi quantità di gas serra** come metano e anidride carbonica. Congelati come in una capsula del tempo, che però ora si sta aprendo proprio a causa dell'aumento delle temperature.

Uno **studio** condotto dal Cnr assieme all'Università di Stoccolma, pubblicato su *Nature Communication*, stima che alla fine del 2100, il rilascio dei gas serra da parte del permafrost potrebbe raggiungere un quarto di tutte le emissioni legate

ILMIOLIBRO

L'HABITAT IDEALE
DOVE EMERGE IL TALENTO.

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREA

Premio **ilmioesordio**, invia il tuo libro



EPILOGO DI
UN'ANORESSIA
ANNUNCIATA

CHIARA DOMENICONI
NARRATIVA

Storiebreve

Premi letterari

all'uso dei combustibili fossili: "Un 25% in più 'gratuito' – sottolineano i ricercatori – senza soddisfare un vero fabbisogno energetico". Un surplus non ancora conteggiato però nelle stime per il taglio alle emissioni che potrebbero dunque essere insufficienti.

Una bomba a orologeria pronto a scoppiare, una crepa sempre più profonda nel vaso di Pandora del clima terrestre? Ancora si tratta di stime che non hanno il crisma della certezza, le ricerche devono continuare: "Le grandi incertezze intrinseche sono legate ai limiti della nostra conoscenza del sistema artico - spiega Tommaso Tesi dell'Ismar-Cnr - proprio per questo i modelli previsionali dell'ultimo report IPCC (il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, ndr) non lo hanno ancora incluso tra i vari feedback climatici".

 [isole Svalbard](#) [articolo](#) [riscaldamento globale](#) [clima](#) [Inquinamento](#)
 [Leonardo Langone](#)

© Riproduzione riservata 26 aprile 2018

GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA



Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri

Aste Immobiliari



Londra, come in un film Disney: la violinista francese strega il gattino



Genova, crolla ponte Morandi. Grillo nel 2014 con i 'No Gronda': 'Fermiamoli con l'esercito'

DAL WEB

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA



Valore Ripple inarrestabile! Cresce più del Bitcoin, investi ora

Investire in Criptovalute



Taglia le bollette LUCE: confronta TUTTI i Fornitori

ComparaSemplice



Lady Diana: 10 foto intime che si credevano perdute

momentodonna.it



CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato selezionato adesso!

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una **500!**

ONLINE: 22/08/2018 15:24:16

CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA